



08 Maggio 2015

Il ritorno di Orticola

FESTA DELLE PIANTE E DEI FIORI

di LUISELLA SEVESO

- MILANO -

TRE PORTE misteriose per entrare nel grande giardino di Orticola 2015: sono la spettacolare scenografia che introduce i visitatori all'edizione del ventennale della mostra mercato di fiori e piante che si apre oggi (fino a domenica 10) ai giardini pubblici di via Palestro. Un'edizione, questa, che coincide con i 150 anni dell'associazione Orticola di Lombardia, la prestigiosa istituzione da sempre impegnata nella difesa e nella diffusione della cultura botanica e del patrimonio verde nella nostra regione.

UN'EDIZIONE che riapre all'arte contemporanea, che festeggia la sua fondatrice Francesca Marzotto Caotorta con una rosa arancio brillante Barni e una clematis color malva dei Vivai Vallerversa a lei dedicati, che riserva particolare attenzione al recupero dell'italianità del giardino (delle rose in particolare) in tutta la sua ricchezza e varietà e che intensifica il suo legame con Milano attraverso un fitto programma "Fuori Orticola" e una serie di interventi in collaborazione con altre realtà per offrire (come nel caso del grande prato fiorito realizzato in partnership con Citylife nel quartiere Fiera Milano) nuovi spazi verdi alla città.

MA PER i visitatori, in prima fila le signore con cappellini eccentrici a fiori che hanno partecipato ieri sera all'inaugurazione, la grande magia inizia dai portali

che introducono al giardino. Il primo si apre nel por-

tico di Palazzo Dugnani, appena restaurato e aperto dal Comune, dove sono sistemate una collezione di palme giganti e di "palloni" di vaporosa spargina ambientate dall'architetto Marco Bay. L'ingresso da piazza Cavour è invece trasformato in un fantasioso

frutteto pensato dalla paesaggista Silvia Ghirelli fatto di piccoli vasi di vetro appesi ai rami degli alberi del vivaio dei Molini che contengono "frutti simbolici del lavoro". Il terzo accesso, da via Palestro, è la realizzazione di un progetto di Anna Scaravella con i vivai Ingegnoli: "Bamboo bamboo" è a tutti gli effetti un piccolo bosco esotico composto da una collezione di bambù. Orticola inoltre riapre all'arte contemporanea dopo anni di assenza.

RICCHISSIMO il programma di Fuori Orticola, che prevede una passeggiata per la città partendo dal Museo Bagatti Valsecchi con conversazioni sulle erbe aromatiche domani alle 18 con lo chef Davide Oldani, con il Circolo dei lettori di corso Garibaldi 2 che presenta con la fondazione Pini due libri dedicati alla botanica di Vita Sackville West e Virginia Woolf (oggi alle 18,30), con la tenda "flower summer" nel cortile del palazzo di Nella Longari in via Bigli, con la Villa Lonati in zona Niguarda che sabato e domenica offre percorsi guidati nel suo giardino ai cittadini. Da non perdere la mostra fotografica alla Biblioteca della moda di via Alessandria 8 dedicata alle "signore in cappellino" di Orticola.

MILANO COME LONDRA
Cresce l'amore per il verde
In via Palestro fra cappellini e appassionati floricultori



KERMESSE
Tre giorni fra le piante, incontri e iniziative ai giardini pubblici E a palazzo Bagatti Valsecchi e per la città tanti appuntamenti paralleli